



MONTI E VALLI

MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

MAGGIO 2004

Anno 59° - n. 5/2004 - Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento 11 numeri: € 3,00 - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Fedele Bertorello - Coordinamento redazionale: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino - Segreteria: Anita Cumino, Paola Sandri - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

COMITATO DI REDAZIONE: Paolo Bonzanino - Toni Cavallo - Stefano Delfino - Giuliano Ferrero - Marco Lavezzo - Lodovico Marchisio - Giovanna Salerno - Laura Spagnolini.

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) Art. 1, Comma 2, DCB Torino - n° 5 Anno 2004



Orari di segreteria:
dal lunedì al venerdì 14,30 - 18,30
E-mail: segreteria@caitorino.it
Web: www.caitorino.it

Un gradito ritorno Note sullo stemma del CAI

di Mauro Brusa

La consuetudine genera situazioni in cui gli individui agiscono con gesti abitudinari per i quali la soglia di attenzione non è delle più elevate. È normale allora che talvolta si guardino le cose senza vederle, perché un conto è guardare ed un altro è osservare.

Siamo abituati a ricevere a casa la stampa sociale, a liberarla dall'involucro di spedizione dando una scorsa più o meno superficiale ai titoli di copertina e a focalizzare l'attenzione su qualche articolo interno di nostro interesse. È pur vero che ciò che conta è il contenuto (ad esempio un pacchetto - regalo, un uovo di Pasqua, ecc. ecc.) e non l'involto, ma a volte capita che anche la modesta copertina di una pubblicazione contenga dei significati importanti.

Ho la sensazione che non molti Soci abbiano colto l'importante novità di questi primi mesi del 2004, rilevante soprattutto sotto il profilo storico e simbolico: il ritorno in vigore, a tutti gli effetti, della precedente versione dello stemma del CAI (quello, per capirsi, mai abbandonato dalla Sezione di Torino e che vedete su questa pagina) che fin dal mese di gennaio è tornato a far bella mostra di sé sulla stampa sociale edita dalla Sede Centrale (e anche sulla carta intestata dell'Ufficio Stampa di via Petrella).

Lo stemma "ritrovato" entrò in vigore all'incirca all'inizio degli anni 1960 e per un quarto di secolo sopravvisse, a livello ufficiale, in due versioni praticamente identiche, differenti per lievi particolari nella crenatura delle punte delle ali dell'aquila (che risultavano una leggermente più lunga dell'altra) e per la tecnica grafica di riempimento dello scudo. A metà degli anni 1980, la Sede Centrale adottò la versione "panciuta" e bordata che fin da subito fece storcere il naso ai più, anche se non sono mancati i giudizi lusinghieri.

«Un recente restyling grafico ci offre infine una moderna reinterpretazione del distintivo senza per questo alterarne

l'aspetto consueto. Lo scudo originario è stato decisamente arrotondato in punta e si richiama alla classica forma dello scudo sannitico riscontrabile nella stragrande maggioranza degli stemmi araldici. Le linee del design, più tese, conferiscono all'insieme un aspetto sobrio ed essenziale. Il bozzetto è racchiuso in un riquadro dai larghi bordi e vertici arrotondati che simboleggia l'insieme delle Sezioni che costituiscono la grande famiglia CAI». Così si esprimeva Gianfranco Garuzzo¹ nel 1996 descrivendo, nel contesto di un pregevole studio sull'evoluzione del simbolo del CAI, lo stemma allora vigente.

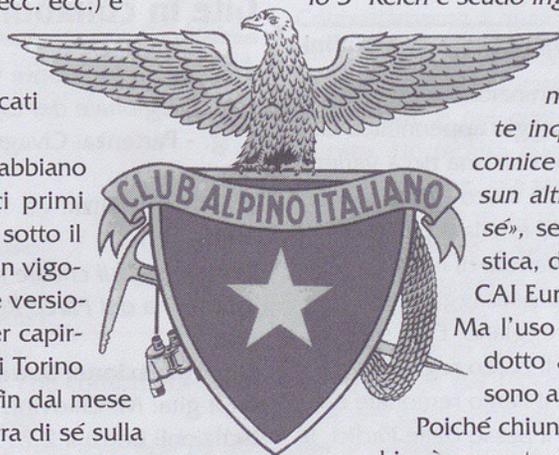
L'aspetto estetico del nuovo simbolo non ha mai però convinto buona parte dei Soci e un considerevole numero di Sezioni (fra cui la nostra), che non hanno mai adottato tale veste grafica, «Ultima versione (per ora) con aquila modello 3° Reich e scudo ingrossato ai lati (a botte), nonché corda trasformata in pneumatico da motocicletta. La montagna si sta meccanicizzando... Il tutto debitamente inquadrato da una spessa ed assurda cornice per favorirne l'individuazione! Nessun altro commento... il risultato parla da sé», secondo l'acuta, impietosa, ma realistica, definizione data dall'Accademico del CAI Euro Montagna².

Ma l'uso di uno stemma non può essere ridotto a mero fatto estetico: fondamentali sono anche le ragioni storiche e di identità.

Poiché chiunque identifica un "prodotto" dal suo marchio, è opportuno serbarne l'integrità e il gradimento. A questo proposito non c'è bisogno di prendere lezioni da aziende, associazioni ecc. ecc., che sono tanto più gelosamente attaccate al loro marchio quanto più esso è storico. Non si è mai capito, quindi, per quale ragione in passato si sia dovuto abbandonare uno stemma (riconducibile al 1874) dalle linee eleganti, gradevole all'occhio, autorevole all'impatto visivo, graficamente realistico e raffinato, a favore di un altro privo di tali requisiti e appesantito da una bordatura costrittiva che trasmette l'idea di una limitazione di libertà. Un'aquila in gabbia, insomma.

¹ "Camminiamo Insieme" - Notiziario della Commissione Escursionismo LPV - N° 3, dic. '96

² "Annuario 2002" - CAI Sezione Ligure





La Sezione di Torino, che non ha mai utilizzato sui documenti ufficiali lo stemma panciuto e imprigionato (salvo una breve parentesi proprio su questo mensile), non può che salutare con grande favore e soddisfazione la saggia decisione di tornare alle origini recuperando «la grandezza del nostro antico stemma»³, «per tutti i Soci interpellati, il più bello in assoluto».⁴



VITA della SEZIONE

*Programmi, attività e iniziative
di Sottosezioni, Gruppi,
Commissioni e Scuole*

La gita del mese

La Redazione seleziona dal programma unificato l'uscita sociale ritenuta più interessante, evidenziandone le peculiarità sotto l'aspetto storico, alpinistico, culturale o naturalistico.

Il Parco del Gigante

a cura di **Laura Spagnolini**

L'escursione che pongo alla Vostra attenzione è un itinerario interessante che attraversa il paesaggio appenninico fatto di ampie vallate di origine glaciale con una ricca varietà di flora e fauna e che percorre il crinale toscano - emiliano. L'itinerario è inserito in uno dei parchi emiliani più estesi e racchiude al suo interno una grande varietà di luoghi e ambienti di elevato valore naturalistico e paesaggistico: Il Parco del Gigante nell'Alto Appennino reggiano. Esso si colloca: a est oltre il Passo delle Radici sta il parco regionale dell'Alto Appennino Modenese, a ovest il Parco regionale dell'Alta Val Parma e Cedra, a sud, oltre il passo delle Radici, il Parco dell'Orecchiella.

Partiremo in pullman e raggiungeremo in provincia di Reggio Emilia il paesino di Civago (1042 m), che offre ai visitatori un interessante mulino ad acqua ottocentesco sito lungo il torrente Dolo, ora in ristrutturazione.

Meta del percorso della domenica è il Monte Cusna o Monte Cusino, il monte più alto della zona, che raggiungeremo in circa tre ore di cammino. A metà del '500 il Monte Cusna viene menzionato dallo storico Leandro Alberti come luogo che fa vivere a lungo "uomini forti e gagliardi i

quali non temono di combattere con ferocissimi orsi". Lazzaro Spallanzani vi salì nel 1761 e lo chiamò "Cuzna". I locali invece lo configurano come un'incudine, che nel dialetto è detta "incūsna". Per la leggenda il Monte Cusna è "il gigante o l'uomo morto o il dormiente" in quanto nei tristi giorni d'autunno e nel preannuncio dell'inverno è riconoscibile il corpo disteso del gigante buono, addormentato da secoli, perché non voleva lasciare le sue greggi e i suoi monti, i pascoli noti e le abetaie della Valle del Dolo, i faggi e i castagneti della Valle d'Ozola. Come ultimo dono il gigante ha lasciato se stesso e la sua sagoma rappresenta la presenza amica e rassicurante che vigila sulle case della valle.

Il Monte Cusna (m. 2120) domina la Val d'Asta con la sua croce in ferro e da qui il panorama è a 360 gradi: a ovest dall'Alpe di Succiso al Monte Ventasso dell'Appennino, dal Monte Rosa alle prealpi venete dell'arco alpino, al golfo di La Spezia.

Pernotteremo il sabato sera al Rifugio Cesare Battisti (m. 1761), che raggiungeremo in circa tre ore e trenta, partendo da Civago e attraversando l'"Abetina reale" (Reali Boschi della Montagna Reggiana), caratterizzata da bosco di faggio, abete rosso e abete bianco, antica riserva di legname dei Duchi Estensi.

Le iscrizioni vengono raccolte il venerdì sera al Monte dei Cappuccini dalle ore 21 in avanti presso la Sottosezione UET, chiedendo degli accompagnatori Marco Chiovini e Laura Spagnolini.

Gite in collaborazione ed intersezionali

1 e 2 maggio: Monte Cusna 2120 m - EE

Parco Regionale del Gigante - Appennino Reggiano

1° g. - Partenza: Civago 1042 m; dislivello: 750 m; tempo: 3 h

2° g. - Partenza: rif. "Battisti" 1761 m; dislivello: 500 m; tempo: 2 h

Percorrendo il crinale reggiano alla conquista della più alta montagna del Parco Regionale dell'Alto Appennino Emiliano.

Organizzazione: Sottosezione UET e Gruppo Giovanile

Capi gita: M. Chiovini, L. Spagnolini

Iscrizioni: entro il 2.2

2 maggio: St. Crepin - E - Francia

Partenza: St. Crepin 1200 m; dislivello: n.q; tempo: 3 h

Ai Ginepri Giganti di St. Crepin (Briançonnais) in un mondo magico tra natura e leggenda dove il camminare diventa sogno e il sogno diventa realtà.

Organizzazione: Sottosezione GEB, Commissione TAM e CAI di Pianezza

Capi gita: AE L. Marchisio, G. Graglia

Iscrizioni: entro il giovedì precedente

9 maggio: Colma di Mombarone 2371 m

Val Viona - Andrate

Difficoltà: E

Partenza: San Giacomo 1253 m; dislivello: 1118 m; tempo: 4 h

³ "Lo Scarpone" - Gennaio 2004

⁴ E. Montagna, op. cit.



Uno dei migliori panorami sulla pianura eporediese.

Organizzazione: Sottosezione di Chieri e di Settimo T.s.e

Direttore gita: AE R. Mosso

Iscrizioni: entro giovedì 6.5

Segreteria - Avviso importante

Dopo i rinvii ed i ritardi legati alle complesse operazioni di trasloco e riordino delle collezioni, come diffusamente comunicato in precedenza il 23 ottobre 2003 è stata finalmente inaugurata la nuova Biblioteca Nazionale del CAI presso l'Area Documentazione del Museomontagna.

Gli spazi lasciati liberi dalla Biblioteca hanno reso necessario riorganizzare gli uffici amministrativi (Segreteria e Commissione Rifugi) della Sezione che a breve saranno trasferiti nell'alloggio adiacente a quello attualmente occupato, che verrà dismesso.

Alla data di impaginazione del presente notiziario non è ancora possibile conoscere con esattezza le tempistiche del trasloco, ma è ragionevole supporre che esse cadranno nel periodo compreso fra maggio e giugno 2004, lasso di tempo usualmente di non grande afflusso di Soci per le operazioni di tesseramento.

Anche se pesantemente condizionate dall'inevitabile disagio cagionato dal trasloco, saranno comunque garantite, in linea di massima nel consueto orario, le funzioni minime di segreteria. È però ragionevole ipotizzare una breve e temporanea chiusura degli uffici (un giorno, due al massimo), che si cercherà di comunicare tempestivamente mediante diffusione di avvisi in sede, sul sito Internet www.caitorino.it, al quale rimandiamo per gli aggiornamenti del caso. Si invitano pertanto tutti i Soci ad accogliere con benevola pazienza gli intoppi che si potranno verificare.

Sottosezione SUCAI

Periodo di "ferie"

Con l'ultima gita sociale la Sottosezione si è presa un periodo di "ferie" dopo tutte le innumerevoli attività invernali che comprendevano le due gite polenta e le due gite sociali.

Pertanto per il mese di maggio la Sottosezione non ha alcuna attività programmata: se ne riparlerà poi nel mese di giugno quando la stagione estiva si aprirà con la tradizionale salita alla Capanna "Gervasutti" in programma per il **27 giugno**.

La SUCAI si ritrova tutti i mercoledì dalle 21.00 alle 23.00 presso la sede del CAI Torino al Monte dei Cappuccini. Qui si tengono gli appuntamenti serali e qui ci si rivolge per informazioni e iscrizioni ai corsi e alle attività.

Per ricevere gli aggiornamenti mensili delle attività SUCAI basta compilare e firmare l'apposito modulo disponibile in Segreteria oppure scaricare in rete all'indirizzo www.sucait.it

Per informazioni: sucaitorino@libero.it



Scuola Nazionale di Sci Alpinismo "SUCAI"



Le ultime due uscite del corso SA2 si svolgeranno nei giorni 30 aprile, 1 e 2 maggio; 15 e 16 maggio.

Informiamo che la Scuola "SUCAI" organizzerà un corso di alpinismo di base, con date e mete da stabilire, a partire dal mese di giugno. Maggiori informazioni sul prossimo bollettino.

Sottosezione UET

a cura di **Laura Spagnolini** e **Giovanna Salerno**



Il primissimo week end del mese, 1 e 2 maggio, organizziamo una splendida gita nel **Parco Regionale del Gigante**, cuore dell' Appennino Reggiano. Tutti i dettagli li trovate nello spazio dedicato alla gita del mese. Ricordiamo solo i riferimenti telefonici degli organizzatori: L. Spagnolini cell. 328/84.14.678 e M. Chiovini cell. 347/34.07.193.

Il sedici maggio vi accompagneremo in Val Sesia nell'**Anello Valle d'Otro**. Il dislivello è di ottocento metri che percorreremo in circa quattro ore e mezza. Con questa escursione visiteremo gli insediamenti Walser più belli e meglio conservati delle Alpi. Per la loro architettura e impianto urbanistico sono considerati monumento europeo. Contrariamente a quanto si crede, le case Walser non sono tutte uguali. La tipologia di costruzione dipende dai materiali disponibili sul luogo, tenendo conto anche del clima della zona, e nel nostro giro si può evidenziare proprio questo. Un tempo questa zona era popolata da un centinaio di persone, ora solo qualcuno ritorna in estate. Si coltivava (a 1700 m.s.l.m.) canapa, orzo, segale e patate. Vi erano 3 mulini e 3 forni. Gli abitanti scendevano ad Alagna a Natale e risalivano a San Giuseppe; vi era una scuola e la chiesa, dedicata alla Madonna della neve, che risale al 1659. Il sole in questa valle risplende dalle 6 del mattino alle 6 di sera dal 14 Febbraio e questa è una cosa eccezionale per gli insediamenti alpini come questo.

Per le bellezze naturali della zona, e per le belle costruzioni esistenti, questa escursione è adatta a chi vuole avvicinarsi all'escursionismo. Il percorso è facile e adatto a tutti. Per ulteriori informazioni ed iscrizioni rivolgetevi a C. Ghisolfi (cell. 347/32.13.708), P. Mosele (cell. 349/16.10.271) e D. Biolatto (tel. 011/96.77.641).

L'ultima domenica del mese, il trenta maggio, è prevista la gita al **Colle della Croce** (2473 m) nella Val digne, con partenza dal villaggio di Le Buic di la Thuile (1550 m) e dislivello di 923 metri che percorreremo in circa tre ore e trenta.

Scopriremo la Valle del Piccolo San Bernardo con resti di fortificazioni militari, tracce dei giacimenti di antracite e della galleria che collegava il Colle ad Arpi. Il materiale per



mezzo di teleferiche veniva trasportato a Morgex e di qui, tramite ferrovia agli stabilimenti Cogne di Aosta.

Oltre alle fortificazioni, il valico offre una stupenda visione sulle montagne più alte dell'arco alpino, partendo dal Monte Bianco sino alla Grandes Jorasses.

I capi gita, Piero Dosio (tel. 011/5211849) e Piero Marchello (tel. 011/9677641) accoglieranno le iscrizioni entro venerdì 21 maggio.

Gruppo Giovanile

1 e 2 maggio: vedi rubrica "Gite in collaborazione"

8 e 9 maggio: Cinque Terre - E - Liguria

1° g. - Partenza: Levanto 0 m; dislivello totale: 900 m; tempo: 6 h

2° g. - Partenza: Manarola 0 m; dislivello 786 m; tempo: 5 h
Classica escursione tra mare e monti in uno dei più suggestivi ambienti incontaminati della Riviera di Levante, passando dal Monte Capri per giungere a Riomaggiore.

Capi gita: G. Miceli, R. Ferrarotti

Iscrizioni: entro il 30.4

23 maggio: Colle del Vento 2231 m - E - Val Sangone

Partenza: Borgata Tonda 1000 m; dislivello: 1231 m; tempo: 4h

Un preludio delle lunghe gite estive: attraversato il bosco, il sentiero si snoda a mezzacosta addentrandosi nel parco dell'Orsiera Rocciavrè regalando un piacevole scorcio sulla valle del Sangonetto.

Capi gita: G. Bianco Dolino, D. Berta, R. Ferrarotti

Iscrizioni: entro il 21.5

mercoledì 2 giugno: Monte Seguret 2910 m - E Valle di Susa

Partenza: Forte Pramand 2010 m; dislivello 900 m; tempo: 3 h

Capi gita: A. Ramella, C. Munari, S. Mazzarino.

Iscrizioni entro il 28.5

Sottosezione di Chieri

CHIERIMONTAGNA

alpinismo, esplorazione e antropologia
sulle montagne del mondo

Incontri a tema con immagini e protagonisti
ore 21.00 presso la Sala Conceria
in Via Conceria 2, Chieri - ingresso libero

7 maggio: Storie di piccoli e grandi abitanti del Parco al calar della sera - Conferenza di Raffaella Miravalle.

Vita, emozioni e riflessioni di una guardaparco del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Raffaella Miravalle, chierese e socia della nostra Sottosezione, per anni impegnata nell'at-

tività sociale del CAI, spinta da un'autentica passione per la montagna e la natura, ha scelto di dedicarsi all'ambiente che più ama. Una scelta non facile per chi non sia nato in valle, a maggior ragione per una donna. Con l'ausilio di accattivanti immagini, il racconto appassionato di chi vive un'esperienza di vita non convenzionale.

Gite sociali

2 maggio: Finale Ligure

a) Le Manie

Difficoltà **MCA**

Partenza: Finale Ligure; dislivello: 500 m; lunghezza: 25 km

b) I Ciappi

Difficoltà **OCA**

Partenza: Finale Ligure; dislivello: 1200 m; lunghezza: 36 km

Antologia del decennale: dai programmi 1996 e 1999, verde - azzurro sulle Alpi del mare, con possibilità di scelta fra le mete.

Capi gita a): A. Miglioretti, R. Albrile

Capi gita b): IA D. Manolino, I. Ciampolillo

Iscrizioni: entro giovedì 29.4

9 maggio: vedi rubrica "Gite in collaborazione"

16 maggio: Bric Mindino - Val Casotto

a) Giro originale:

Difficoltà **MCA**

Partenza: Castello di Casotto; dislivello: 800 m; lunghezza: 20 km

b) Giro allungato:

Difficoltà **BCA**

Partenza: Castello di Casotto; dislivello: 1600 m; lunghezza: 50 km

Antologia del decennale: "la gita n° zero, tutto cominciò allora: era il 1994, eravamo in sette e...". Possibilità di scelta tra i due itinerari.

Capi gita a): A. Bagatin, A. Paruzzo

Capi gita b): IA D. Manolino, M. Faccio

Iscrizioni: entro giovedì 13.5

23 maggio: Monte Barbeston 2482 m

Valle di Champdepraz

Difficoltà: **E**

Partenza: Champdepraz 1302 m; dislivello: 1180 m; tempo: 3 h 30'

La più frequentata cima del parco Monte Avic. Gita in bus.

Direttore gita: G. Fogliato

Iscrizioni: entro giovedì 20.5

6 giugno: Punta Valnera 2754 m - E

Sottosezione di Santena

9 maggio: Lago di Viana 2201 m - E -

Valle di Viù

Partenza: Alpe Bianca 1450 m; dislivello:

751 m; tempo: 2 h 15'

Facile escursione che percorre lo spartiacque tra la Val di Viù e la Val d'Ala per poi raggiungere il lago di Viana e gli altri laghetti circostanti.

Capi gita: G. Gremo, B. Montrucchio



Iscrizioni: entro giovedì 6 maggio

23 maggio: Traversata Riomaggiore – Portovenere – E –

Partenza: Riomaggiore; tempo: 5 h

Noto sentiero che, tra mare ed erte falesie, natura e antichi borghi, unisce le propaggini orientali del Parco Naturale delle Cinque Terre con la baia spezzina amata dai poeti.

Capi gita: B. Valle (AE), B. Montrucchio

Iscrizioni entro giovedì 20 maggio.

La gita sarà effettuata in pullman.

6 giugno: Mont de la Saxe 2348 m – E – Val Ferret

Partenza: Planpincieux 1593 m; dislivello 760 m; tempo: 2 h 30'

Escursione di fronte al versante meridionale del Monte Bianco e alle Grand Jorasses.

Capi gita: P. Fabaro, N. Varrone

Iscrizioni entro giovedì 3 giugno

La nostra sede si trova, per ora, presso il centro "Santena Incontri", in via Principe Amedeo, 47/B a Santena. Per informazioni e iscrizioni siamo aperti tutti i giovedì dalle 21 alle 22,30.

Ben presto però ci trasferiremo in vicolo S. Lorenzo, 27, in locali più vicini al centro storico.

Commissione Tutela Ambiente Montano



2 maggio: vedi rubrica "Gite in collaborazione"

9 maggio: Passo Treittore 1084 m – E – Valle Roja

Partenza: Olivetta S. Michele 292 m; dislivello: 800 m; tempo: 5 h

Giro ad anello rifugio "P. Gambino", Passo Treittore, Col Razet, Passo di Cuore.

Itinerario facoltativo - Partenza: Olivetta S. Michele 292 m; dislivello: 1100 m; tempo: 6 h 30'

Salita alla vetta del Monte Grammondo 1378 m

Capi gita: E. Perucca, M. Roma

Iscrizioni: giovedì 6.5

16 maggio: Le Valli di Lanzo per antichi sentieri - E

Valle di Ala di Stura

Partenza: Martassina 1202 m; dislivello: 650 m; tempo: 5 h

Anello Cesaletti, Pianfè, Pian d'Attia, Pian Scuro, il Tourn, Monaviel, Chiampennotto.

Capi gita: E. Sesia, F. Mezzano, M. Piccinin

Iscrizioni: giovedì 13.5

23 maggio: Rifugio "Levi – Molinari" 1849 m - E

Valle di Susa

Partenza: Exilles 880 m; dislivello: 969 m; tempo 3 h

La gita si concluderà con la visita del Forte di Exilles

Capi gita: G. Ughetto, G. Candelo

Iscrizioni: giovedì 20.5

30 maggio: 4ª Giornata Nazionale dei Sentieri - E

Valli di Lanzo

Pulizia di un sentiero. Località da definirsi. Il Club Alpino Italiano propone anche quest'anno una giornata di impegno per i sentieri, un momento significativo e unitario a carattere nazionale volto a richiamare l'attenzione di cittadini, amministratori pubblici e mass media sul valore dei sentieri per la frequentazione, la conoscenza, la tutela e la valo-

rizzazione del territorio. Sezioni, Associazioni ed Enti presenti su tutto il territorio nazionale organizzano iniziative di vario genere che avranno per tema i sentieri: uscite per la manutenzione, interventi di segnaletica, inaugurazione di sentieri ripristinati, conferenze, corsi di sentieristica, ecc. A conclusione della manifestazione, la Commissione Centrale per l'Escursionismo raccoglierà e diffonderà i dati di adesione e partecipazione all'iniziativa.

Capi gita: E. Sesia, E. Perucca

Iscrizioni: giovedì 27.5

Sottosezione GEB

2 maggio: vedi rubrica "Gite in collaborazione"

Sottosezione di Settimo T.se

9 maggio: vedi rubrica "Gite in collaborazione".

23 maggio: Monte Arzola - Testona 2200 m - E

Valle dell'Orco

Partenza: Posio 1390 m; dislivello: 850 m; tempo: 3 h

Breve gita ai piedi del Gran Paradiso canavesano. Salita su itinerario della Grande Traversata delle Alpi.

Iscrizioni: entro il giovedì precedente.

Scuola Nazionale di Alpinismo "Giusto Gervasutti"

Corso di Alpinismo

Si propone di fornire le nozioni sulle tecniche ed i modi per effettuare salite in media ed alta montagna in condizioni di sicurezza. Si svolge nel periodo maggio/luglio e le uscite pratiche, spesso di due giorni, sono effettuate sia su roccia che su ghiaccio. Per tale corso viene data preferenza agli allievi che hanno frequentato il precedente corso di arrampicata ed è comunque richiesta un'adeguata preparazione fisica.

Corso di perfezionamento

Il corso è indirizzato a coloro che intendono perfezionare ed approfondire la propria esperienza alpinistica. Si svolge negli stessi luoghi del corso base, ma su itinerari di maggiore impegno e difficoltà. Per parteciparvi è necessaria una consolidata e dimostrabile esperienza.

La presentazione di entrambi i corsi avverrà giovedì **6 maggio** alle ore 21 presso il Centro Incontri "Monte dei Cappuccini"



Sottosezione GEAT

2 maggio: Traversata del Vallone della Carleva - E

Valle Roja

Partenza: Breil sul Roja 290 m; dislivello: 550 m;

tempo: 6 h

Camminata tra luoghi selvaggi e incontaminati a due passi dal confine.

Capi gita: M. Marinai, M. Cravero.



15 e 16 maggio: Gran Paradiso 4061 m - BSA

Valsavarenche

1° g. - Partenza: Alpe Pravieux 1871 m; dislivello: 879 m; tempo: 3 h

2° g. - Partenza: Rifugio "Chabod" 2750 m; dislivello: 1311 m; tempo: 5 h

Il 4000 più facile delle Alpi.

Capi gita: F. Savorè, A. Marchionni, AE P. Tagliafarri.

Iscrizioni: entro giovedì 6.5

29 e 30 maggio: Monte Generoso 1701 m - E

Parco Monte Generoso (Lombardia - Svizzera)

1° g. - Partenza: Balerna (Chiasso) 306 m; dislivello: 895 m; tempo 6 h

2° g. - Partenza: rif. Prabello 1201 m; arrivo a Salorno 460 m; dislivello 500 m; tempo 6 h

Gita a "cavallo" tra i Laghi di Como e di Lugano, in sostituzione del Grand Canyon du Verdon, annullato per la parziale inagibilità del rif. Chalet de la Maline.

Capi gita: M. Cravero, M. Marinai

Iscrizioni: entro giovedì 20.5

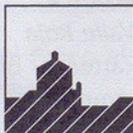
6 giugno: Cima del Carro 3326 m*Sostituisce la Punta d'Arnas annullata per la chiusura stagionale del rif. Averole.***Coro "Edelweiss"**Venerdì **7 maggio**: Parrocchia S. Secondo Via San Secondo, Torino, ore 21Venerdì **28 maggio**: Parrocchia Madonna dei Poveri - Collegno (TO), ore 21Giovedì **3 giugno**: Esibizione in occasione della mostra sul K2 al Monte dei Cappuccini - Sala degli Stemmi.Venerdì **4 giugno**: Esibizione presso l'associazione Junior per il 40° della fondazione**Scuola di Alpinismo
"Gian Piero Motti"****Corso di alpinismo**

Il corso si svolge da maggio a luglio ed è dedicato a chi, anche con sole conoscenze escursionistiche, intende iniziare a percorrere in sicurezza i vari terreni di montagna. Pur trattandosi di un corso di "alpinismo base" per imparare a camminare legati su roccia e ghiaccio e a salire facili creste e pareti, sono richiesti un buon allenamento fisico ed un minimo di attitudine a muoversi in montagna. Per il corso è richiesto l'abbigliamento e l'attrezzatura classica da alta montagna. Le salite, più o meno impegnative, saranno scelte in funzione della capacità degli allievi.

Calendario uscite pratiche: 9 e 23 maggio, 5 e 6 giugno, 19 e 20 giugno, 3 e 4 luglio. Info: 328 3226494.

**Museo Nazionale della Montagna
"Duca degli Abruzzi"****Chiuso per restauri**

Dal 3 maggio al 3 giugno tutte le sale del Museomontagna



saranno chiuse al pubblico. Nel mese di maggio verranno effettuati i trasferimenti di tutte le collezioni in depositi esterni al Monte dei Cappuccini. Nello stesso mese si concluderà il primo lotto di restauri dell'edificio. Le "nuove" sale mostre delle arcate verranno difatti riaperte al pubblico il prossimo 4 giugno, dopo l'inaugurazione che avverrà il giorno precedente, con la mostra "K2 millenovecentocinquantaquattro. Una storia italiana". Per la riapertura complessiva del museo, completamente rinnovato, si dovrà invece attendere l'autunno - inverno del 2005.

In tutto il periodo funzionerà invece regolarmente l'Area Documentazione Museomontagna dove operano la Biblioteca Nazionale del CAI e le raccolte di documentazione del Museo.

**K2 Millenovecentocinquantaquattro:
Una storia italiana**

Mostra: 4 giugno - 26 settembre 2004; inaugurazione 3 giugno, ore 18.30

2004: è trascorso mezzo secolo dalla salita della seconda vetta del pianeta. Un grande exploit alpinistico è diventato parte della storia nazionale. Non sono mancati dissidi e polemiche che continuano ancora cinquant'anni dopo. La mostra ripropone, in modo nuovo, storie conosciute, alternate a vicende meno note. Viene presentata un grande documentazione fotografica alternata a materiale iconografico, sequenze di film di repertorio e video con le testimonianze di chi ha vissuto la grande epopea del K2, noto in tutto il mondo come la "montagna degli italiani".

ITINERARI**Per i deboli, per i medi e per i forti...****Cucetto - Merla - Meina 2102 m**

di Sergio Marchisio

Dai 2033 m del Sestriere - il notissimo valico ricoperto di impianti sciistici - discende l'importante Valle del Chisone che rimane confinante con la Valle di Susa fino al Nodo 2719 m del Monte Rocciavré: a questo punto s'incunea il bacino del Sangone (Giaveno) che separa le due valli maggiori.

L'escursione che proponiamo è situata fra Chisone e Sangone, nella zona dove emerge un monte ben conosciuto dagli sciatori: la Punta dell'Aquila c. 2125 m. Molto vicina ad essa si trova la Punta della Mèina 2101 m "...di notevole importanza orografica perché da essa si dirama, verso S (Val Chisone), una lunga cresta su cui si elevano la Cresta Inverso la Morte 1970 m, La Punta della Merla 1907 m, il Monte Cucetto 1692 m...". Questa successione di quote spiega il crescendo dello sforzo richiesto all'escursionista che si propone di raggiungerle.

L'itinerario inizia nel bosco, da cui si esce poco a valle del Cucetto, poi prosegue fra pascoli e rocce sparse su terreno molto aperto e culmina, dopo le difficoltà della Cresta Inverso la Morte, nella Mèina che offre un panorama vasto, ricco di piani e, per molti torinesi, insolito. La presenza dell'ultima neve (fine aprile) aumenta di molto la piacevolezza del percorso e l'estetica dell'ambiente.

Difficoltà: **E** (Mèina **EE**).

Tempi di salita: 1 h 42' Cucetto; 2 h 13' Merla; 3 h 15' Mèina. Dislivelli: 570 m Cucetto; 780 m Merla; 1000 Mèina.

Periodo: aprile - maggio (oppure ottobre - novembre).

Segnavia: EPT 346.

Località di partenza: Colletto di Serre Marchetto c. 1130 m.

Avvicinamento: dalla tangenziale S di Torino si esce allo svincolo "Orbassano" (per Pinerolo - Sestriere) e si prosegue, con la superstrada, fino a raggiungere la SS 23 alla periferia di Airasca. Seguendo le indicazioni per "Sestriere", si aggira Pinerolo a sx - S e si imbecca la Val Chisone che si percorre, oltrepassando Villar Perosa, fino a Pinasca 560 m (c. 42 km dalla tangenziale). Attenzione: c. 150 m prima del vistoso campanile, si imbecca verso dx - N (indicazioni "Serre Marchetto") la viuzza Ugo Paolasso che si alza verso sx, tocca il Pilone del Riposo 772 m e, con direzione "Gran Dubbione", sempre asfaltata, raggiunge (c. 8 km) il valico di Serre Marchetto (ovvero Colletto del Sap) c. 1130 m; in tot. c. 1 h. Possibilità di parcheggio; casette sparse. È consigliabile oltrepassare di c. 50 m il valico (pilone a dx e fontana) per ammirare il dirupato e spettacolare versante orientale del Monte Cucetto.

Itinerari: *a) al Monte Cucetto 1692 m.* Dal valico (fianco sx - W) è visibile, sopra il bosco, il grosso pannello di un'antenna - riflettore ubicata a c. 1730 m, a sx - W della Cima del Cucetto: la incontreremo ed è un buon riferimento.

Per avviarsi non ci sono indicazioni: dirigersi verso N seguendo una stradina erbosa - non frequentata e quasi pianeggiante, fiancheggiata dalle recinzioni delle case - che, dopo un grande traliccio dell'elettrodotto, s'innesta nella mulattiera - carrareccia proveniente da sx (c. 1140 m; 7'). Nota: questa mulattiera molto battuta (sgv. EPT 346) si diparte, dalla carrozzabile di arrivo, c. 1 km prima del valico.

Seguire la mulattiera - vecchi e rari i segnali rossi - che sale seguendo sul fianco sx - W, la cresta S del Cucetto (poco riconoscibile a causa della vegetazione); nei rari bivi tenere la dx. Si passa sotto una roccia strapiombante (c. 1520 m; 1 h 07') e, poco dopo, il bosco finisce. Si taglia un ripido fianco con una mezzacosta verso sx - W sfiorando poi, a monte, l'ottima "Fontana del Cucetto" c. 1560 m; la via prosegue verso dx - E fino a raggiungere la cresta principale a c. 1700 m (1 h 35'): siamo... più alti della meta. La cima del Cucetto, vasta e piatta, è ora chiaramente visibile; con dolce discesa (sviluppo: 300 m; 7') la si raggiunge: 1692 m (1 h 42'; diff. E). Attenzione all'orlo precipite.

Piccola croce metallica; buon panorama sui monti vicini (ben visibile la Punta della Merla) e sulle montagne dirimpettaie a S. **Discesa:** si può abbreviare il percorso compiendo una mezzacosta, in piano verso W, fino alla mulattiera "346".

b) alla Punta della Merla 1907 m. Dalla q. 1700 m (1 h 35'), sulla cresta, si può proseguire in due modi: con la traccia che segue il crinale si scavalca la puntina rocciosa 1759 m e si scende all'ampio colletto alla base della breve cresta S della Punta della Merla: c. 1740 m (1 h 50'). Secondo modo: continuare con il sgv. 346 che, dalla cresta (q. 1700 m), ritorna a sx - W e raggiunge il vicino ripiano della "spalla occidentale". dove è fissata l'antenna - riflettore (c. 1730 m; 1 h 40'). La via prosegue, meno chiara, verso dx - N: con mezzacosta orizzontale si attraversa un breve pendio, si raggiunge la cresta (macigni) poi, con pochi passi, si è al colletto c. 1740 m (1 h 45').

La Punta della Merla, che svetta con elegante snellezza, viene raggiunta salendo per la semi rocciosa cresta S, ripiduccia ma facile, mai esposta e con tracce di passaggio. La croce metallica, del CAI di Pinasca, precede di c. 100 m il vero culmine 1907 m che è un nodo di creste: 2 h 13' (diff. E). Escursione raccomandabile, con buon panorama sui monti della Val Chisone e sul Monviso.

c) alla Punta della Mèina 2101 m. La cresta principale continua

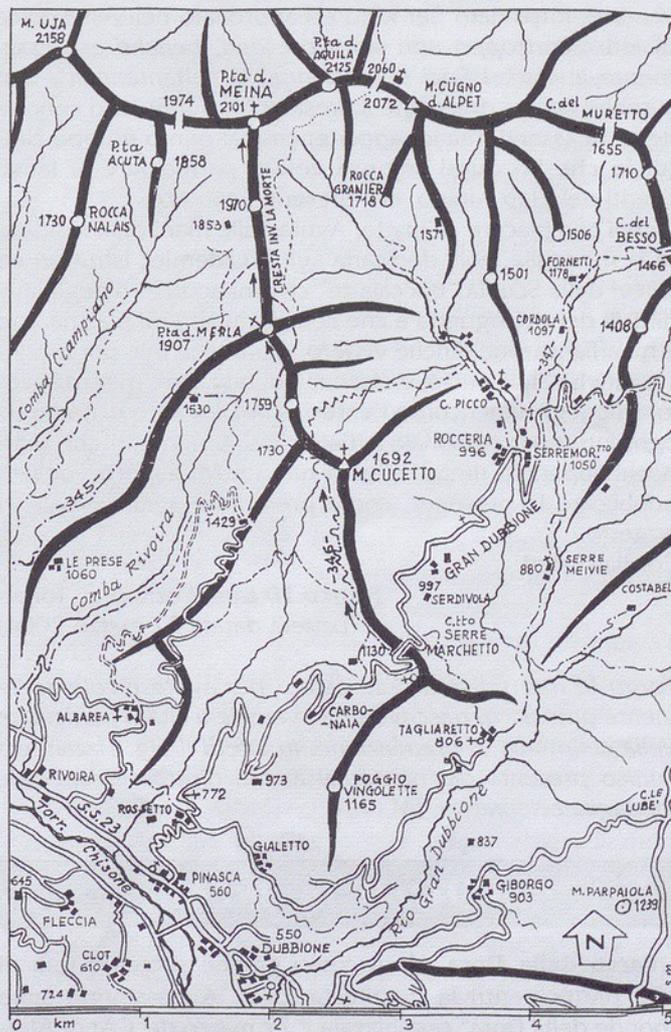
verso N con un lungo tratto, quasi orizzontale, denominato (strano toponimo un pochino horror): Cresta Inverso la Morte; al suo termine la pendenza si ravviva e culmina nella Mèina, cima nitidamente profilata. La Cresta Inverso la Morte, alquanto stretta, ha fianchi non alti ma dirupati: terreno non innocuo né elementare (diff. EE: per escursionisti esperti); desistere se ci fosse neve recente o abbondante.

Dalla Merla si scende la brevissima cresta N poi si segue la traccia che avanza orizzontalmente, sul fianco sx - W, appena sotto la cresta; si può anche seguire il crinale di roccette e tratti erbosi: facile, ma con cautela. Comunque non scendere mai, tenersi sempre sul filo di cresta o nelle vicinanze (anche in seguito).

Avanzando si incontra (10') il colletto c. 1880 m dove sono dipinti due sgv.: il "345" che arriva da sx - W ed il nostro "346" che prosegue in cresta. Si può affrontare, subito, un salto quasi verticale di 3 m (non difficile) per poter avanzare facilmente sul filo di cresta; oppure si seguono i radi segni rossi, e gli eventuali ometti, che tengono il fianco sx - W e poi il filo di cresta. Il tratto scorbutico termina a c. 1980 m (c. 25').

La cresta, che continua larga e pulita, con erbe magre e roccette, ci conduce senza difficoltà all'ometto della cima sormontato da una croce metallica: Punta della Mèina 2101 m (1 h 02'; in tot. 3 h 15'). Nodo orografico; panorama ampio ed ammirevole: Monviso, Rocciavré (vicinissimo), Rocciamelone ecc. ecc.

Discesa: con la via di salita. Alla Punta della Merla (50'); all'antenna - riflettore c. 1730 m del Cucetto (1 h 10'); al Colletto di Serre Marchetto (2 h 10' in tot.).





LETTERE alla REDAZIONE

Gentile Signor Stefano Delfino, vorrei complimentarmi con Lei per l'articolo "Non di soli dislivelli" che condivido pienamente e che risponde al mio modo di vedere la natura e la montagna.

A tal proposito vorrei farLe presente una situazione di carente manutenzione del verde proprio sotto il Museo della Montagna. Begli alberi secolari moriranno soffocati dall'edera e da un sottobosco non curato. Chissà se i giovani del CAI sotto la guida di un esperto potrebbero fare qualcosa? Non so, dal punto di vista burocratico, di chi sia la proprietà, la cura, ecc, ma forse muovendovi come associazione riuscite a smuovere una situazione di "bellezza e natura in pericolo".

Grazie per l'articolo e anche per quanto volesse (potesse) fare.

Con amicizia,

Maria Sambuy Zen, Sezione di Torino

Gentile Signora, La ringraziamo per la Sua lettera lusinghiera e per la fiducia che ripone nelle nostre possibilità, ma - ahimé - non è in nostro potere intervenire in quanto l'intera area del Monte dei Cappuccini è di proprietà del Comune di Torino.

Leggo soltanto oggi, sul verbale dell'Assemblea del 28 novembre, forse dato per letto ed approvato nell'Assemblea di ieri: "Purtroppo non sono presenti, benché espressamente invitati, i Soci sessantennali e settantennali". Ben avrebbe fatto a dolersene il Presidente, per quanto concerneva gli assenti, ma io, appartenente al primo gruppo citato, io che ho quasi sempre voluto partecipare ai fausti eventi del Club Alpino, ero presente, contatt!

Aderii con piacere all'invito. Avuta dalle mani del Presidente la medaglia, volli dedicarla agli accademici, istruttori ed allievi della Scuola "Boccalatte" che mi accolsero negli anni difficili del dopoguerra e che con pochi altri mi plasmarono e mi affiancarono, finché vissero, durante le mie pur modeste attività alpinistiche e sezionali durate oltre mezzo secolo. Di quegli anni ricordo l'entusiasmo, il tenace distacco da ogni interesse personale e l'amicizia, sentimenti che, fra i pochi superstiti rimasti, durano tuttora. Mi auguro vogliate pubblicare la presente, come precisazione sul verbale in oggetto.

Cordiali saluti.

Franco Tizzani, Sezione di Torino
(Lettera datata 27 marzo 2004)

Porgo le mie scuse all'interessato per avere involontariamente ommesso di trascrivere nel verbale il citato particolare della cerimonia di premiazione. In effetti il Sig. Tizzani era l'unico presente dei numerosi aventi diritto alla speciale medaglia celebrativa. (M. B.)

NOTIZIE in BREVE

• **Parco della Dora.** Ha riscosso grande successo (più di 150 partecipanti) la manifestazione "A passeggio sulle sponde della Dora" organizzata il 27 marzo dal CAI di Alpi-

gnano, Pianezza, Uget e Torino (Sottosezione GEB). L'iniziativa era mirata a sensibilizzare la pubblica amministrazione dei Comuni interessati sulla necessità di reperire adeguati fondi per il definitivo recupero degli antichi percorsi pedonali lungo le sponde del fiume, che possono costituire un'ottima meta escursionistica appena fuori porta con una forte valenza culturale, specie in vista delle prossime Olimpiadi. Numerose e qualificate le presenze fra le Autorità locali, che hanno plaudito all'iniziativa, fra cui anche il Sindaco di Torino che ha promesso il suo interessamento. Infatti il pur ammirevole lavoro sinora svolto dai volontari non è sufficiente a garantire l'efficienza turistica dell'area. I promotori hanno auspicato il coinvolgimento nel progetto anche della Provincia e della Regione.

• **Annuario europeo della montagna.** Presentazione il 4 maggio 2004, ore 21, nell'Aula Magna dell'ITIS "Avogadro" (ingresso via Rossini). Interverranno un giornalista e gli scalatori Maurizio Oviglia, Erik Swab, Rolando Larker. Quest'ultimo, scalatore di fama mondiale, presenterà una serie di diapositive sulla sua strabiliante attività di esploratore di difficili pareti di roccia nelle Alpi. Gli Sponsor della serata sono: le Scuole di Alpinismo "Giusto Gervasutti" (CAI Torino) e "Alberto Grosso" (CAI UGET Torino), B-Side, Ronco Alpinismo, Libreria La Montagna.

Sezione UGET Torino

Commissione Gite

1 e 2 maggio - Traversata da **Saorge a Ventimiglia**
9 maggio - **Rocca Barbena** (1142m, Liguria), da Toirano
16 maggio - **M. Barbeston** (2.472m)
23 maggio - **M. Resegone** (1.875m), Lago di Como
29 e 30 maggio - "**La Brigade**" e "**Pietravecchia**"

Gruppo Scialpinistico

8 e 9 Maggio - **Weissmies** (4023m, Valle di Saas)
23 Maggio - Traversata **Punta Galisia - Punta Bousson**

Alpinismo Giovanile

9 maggio - **Monte Galero**
23 maggio - **Becca d'Aver**

Escursionisti del Mercoledì

Gite proposte informalmente da un gruppo di Soci al di fuori delle attività istituzionali della Sezione; non comportano alcun coinvolgimento personale o della Sezione. Salvo diversa indicazione: auto private e partenza da c.so Regina Margherita ang. c.so Potenza (ex Maffei)

5 maggio - **Punta La Res** (1630 m), da Varallo Sesia /Alpe Casavei (800 m) - part: ore 7

12 maggio - Anello in **Val Carleva**, da Breil sur Roya - disl: 800 m - tempo: ore 6 - treno, ritrovo ore 6,45 staz. Lingotto- ritorno: 19,25 o 20,30.

19 maggio - **Il Verzel** (2406 m), da loc. sopra Castelnuovo Nigra (1500 m) - disl: 900m - part: ore 7

26 maggio - **Alta Via della Fede:** anello da Oropa (1180 m) a S.Giovanni - disl: 500 m - tempo 6 ore - part: ore 7

2 giugno - **Punta Leretta** (1997 m), da loc. sopra Fontanemore - disl: 800m - diff: E- part: ore 7